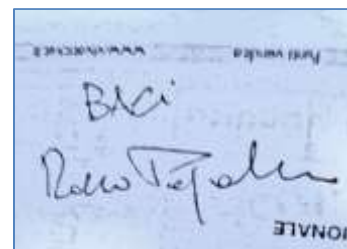




ANNO XXI – N° 239 – marzo 2026

IL BENE COMUNE di Rocco Papaleo a cura di Nino La Terza



Cresce l'attesa x il nuovo film dell'attore e regista lucano, Rocco Papaleo, dal titolo "Il bene comune" girato sul Pollino.

Picomedia, Less Is More Produzioni e Piperfilm hanno svelato il trailer della pellicola diretta e interpretata dall'artista laurieto, con Claudia Pandolfi, Teresa Saponangelo e Vanessa Scalera. Il film sarà nelle sale il prossimo 12 marzo.

Il cast comprende anche A. Fuorto, L. Ferri e R. Sparapano. Una guida turistica e un'attrice di "insuccesso" accompagnano quattro detenute sul massiccio del Pollino, alla ricerca del secolare Pino Loricato, simbolo di resilienza. Il cammino diventa presto un viaggio di trasformazione, fatto di incontri e cambiamenti, scandito da una musica che prende forma passo dopo passo, fino a diventare una voce collettiva capace di tenere insieme corpi, emozioni e storie diverse.

In una natura dura e bellissima, attraversata da una solidarietà inattesa, emergono frammenti di vite complesse, ferite ancora aperte e il bisogno profondo di essere viste e ascoltate.

Parlare, cantare, dare un nome a ciò che si è vissuto diventa un modo per sciogliere tensioni e ritrovare un senso di appartenenza, almeno finché un evento improvviso non rimette tutto in discussione.

Xché, a volte, raccontarsi è già un primo passo verso qualcosa di + grande. Fuori il trailer de "Il bene comune", il nuovo film del lucano Rocco Papaleo, dal 12 marzo al cinema.

Girato anche tra i paesaggi della Basilicata e Calabria, il territorio entra nel racconto come elemento vivo, capace di accompagnare i protagonisti in un viaggio collettivo fatto di scelte, contrasti e connessioni.

Le immagini sono accompagnate da 'Buttalo via', il brano cantato da Mina e scritto x lei da Francesco Gabbani (sostenuto dalla Lucana Film Commission).

Rocco Papaleo combatte da sempre contro una malattia che ha ereditato da suo padre: una forte miopia che non gli permette di vedere bene.

Per questo motivo, quando era un ragazzino, ha più volte raccontato che tutti i suoi compagni di scuola lo prendevano in giro, facendolo soffrire molto.

Tuttavia, da vero artista, Rocco è riuscito a trasformare questo difetto in un pregio, riuscendo ad utilizzare di più la fantasia e l'immaginazione.





----- - Dal sito della 'catasta' campotenese (Morano) :

il 12 marzo uscirà il bene comune , il film che tutti dobbiamo vedere , osservare con attenzione !
Una storia profonda, dal titolo potente .

Un [Rocco Papaleo](#) immenso. Un team di attori bravissimi,
Un luogo magico, il Parco Nazionale del Pollino !

E vi diciamo pure che siamo davvero onorati di avere fatto del nostro meglio x la realizzazione di questo film : affiancando il regista e il location manager nella ricerca dei luoghi e dei siti da rendere protagonisti del film ; assistendo nella logistica e nell'accesso alle aree più impervie facendo un lavoro di mediazione tra gli operatori locali e la produzione ; facendo da interfaccia del territorio; aiutando a progettare e a costruire alcune scenografie ; ospitando nei nostri locali il laboratorio degli scenografi ; prestandoci anche come location x le riprese.

È stata un'esperienza che non dimenticheremo ! Annunciamo anche che abbiamo preparato il tour nei luoghi del film, vi porteremo a scoprire dal vivo la bellezza del Parco Nazionale del Pollino che vedrete sul grande schermo !

Mi raccomando a marzo tutti al cinema ! Grazie [Calabria Film Commission](#) x l'impegno e il lavoro che fate x valorizzare e promuovere la Calabria. Grazie x averci coinvolto .



I luoghi scelti per le riprese sul

Pollino (nel comune di Saracena e Morano) :

I siti x le riprese coinvolgono il **Piano di Masistro** ed il **Piano di Novacco** scelti come **set naturale** x alcune scene del nuovo film di Papaleo.

In particolare sono due i **riugi** situati sulla Sella di accesso a Piano di Mezzo, vicino ai Piani di Masistro, nel cuore del vasto territorio saracenaro, a fare da set de "Il Bene Comune".

I siti sono inseriti già nelle grandi diramazioni

delle **Ciclovie dei Parchi della Calabria**, itinerario di 545 km. che collega Laino Borgo a Reggio Calabria, attraversando il Pollino, la Sila, le Serre e l'Aspromonte , acquistano ora un ulteriore riconoscimento "che ci qualifica – sottolinea il primo cittadino di Saracena – e che aggiunge coerenza e prospettive al progetto , sul quale siamo impegnati, di costruzione di una destinazione , riferimento x il turismo lento , eco-sostenibile ed esperienziale". Una pellicola – conclude Renzo Russo, sindaco – che darà sicuro ed ulteriore slancio all'immagine del nostro borgo e dell'intero Parco Nazionale del Pollino .
Da parte della produzione grande soddisfazione : "la disponibilità e l'accoglienza della comunità , insieme alla bellezza incontaminata dei luoghi sono state determinanti nella scelta della location" ha fatto sapere 'Picomedia'.

C'è anche Morano nel film : Narra la vicenda di una guida escursionistica che, accettato l'insolito incarico di accompagnare un gruppo di detenute in gita-premio nel Parco Nazionale del Pollino, non immagina che quello che avrebbe dovuto essere un semplice svago si trasformerà in un'esperienza dalle conseguenze inimmaginabili.

Oltre al cast di respiro nazionale e all'originalità della storia, protagonisti discreti del lungometraggio sono i nostri monti , le ampie e incontaminate vallate , il patrimonio culturale, un trittico pittorico di straordinaria p.z. attrattiva colto nei suoi aspetti + dinamici dall'artista lucano .

« La xmanenza della troupe x un mese alla "Locanda del Parco" – afferma il sindaco M. Donadio – è x noi un privilegio. Ma, cosa né banale né secondaria, un'occasione che ha già generato un risultato economico immediato e un ritorno d'immagine .



La rete dell'ospitalità e in generale i servizi locali hanno infatti beneficiato della presenza di un folto numero di operatori e addetti vari, dimostrando come il cinema possa trasformarsi in un formidabile strumento di marketing territoriale i cui duplici effetti non tardano a rendersi visibili. La scelta di ambientare parte delle scene tra le nostre cime e di far soggiornare l'intera squadra in una tra le strutture + rinomate della zona – chiosa il primo cittadino moranese – testimonia la qualità del nostro sistema ricettivo, sempre + apprezzato e scelto dai visitatori.

X quanto ci riguarda continueremo a incentivare tali sinergie, convinti che la proiezione sul grande schermo delle nostre peculiarità rappresenti un mezzo pubblicitario straordinario ed efficace. Grazie x tutto questo a Rocco Papaleo e alla produzione ».

Claudia Pandolfi fa perdere la testa in pochi secondi: il viaggio (intenso) di trasformazione nel nuovo film. C. Pandolfi torna al cinema nel ruolo di una detenuta in cerca di resilienza.

Il film è un viaggio che mescola musica, natura selvaggia e riscatto umano, ambientato tra i paesaggi maestosi del massiccio del Pollino. I protagonisti sono una guida turistica e un'attrice dal passato professionale deludente che accompagnano le detenute, tra le quali C. Pandolfi, in un trekking verso il leggendario Pino Loricato .



Il Bene Comune è un film che punta sulle emozioni e le racconta attraverso le vite, ricche di ferite e dolori, le detenute, sotto la guida di Papaleo e dell'ex attrice interpretata da Scalera, intraprendono un viaggio che diventa di trasformazione, fatto di incontri e cambiamenti. C. Pandolfi riesce a mostrare il suo talento in pochi secondi, che passano dalla rabbia alla voglia di libertà .

Temo che il film non sarà apprezzato da molti abitanti del Pollino come è capitato in altre occasioni nelle quali il Parco veniva mostrato in tutta la sua maestosità (- il buco - del regista Frammartino , altri films dello stesso Papaleo o alle tematiche legate allo spopolamento nel Parco d'Abruzzo) ; si fa ancora fatica a scorgere le potenzialità di un territorio che ancora nasconde le ricchezze naturali e culturali ai più , artigianali e agricole , anche xché si intuisce che necessiterebbero di una cura e un'attenzione che molti abitanti non sanno offrire xché ancora legati ad atavici pregiudizi, oltre che condizionati dalle scarse competenze particolari che invece si richiederebbero , che mancano anche oggi, xché un po' sofisticate.

E allora gli abitanti tendono a scappare altrove attratti dalla città che offre sogni, magari effimeri, quando invece si potrebbe vivere bene nei paesi del Parco .